

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 19 aprile 2017 n. 84.17

I metodi intimidatori della Clinica Sant'Anna fanno scuola tra i galantuomini di questo Cantone?

Signor deputato,

rispondiamo all'interrogazione che peraltro riprende il tema sollevato in una sua interpellanza dell'11 gennaio 2017 e alla quale il Consiglio di Stato, per il tramite del suo Vicepresidente, ha risposto nella seduta parlamentare del 23 gennaio 2017.

1. L'art. 8 cpv. 2 lett. c) della Costituzione del Cantone Ticino garantisce "la libertà d'opinione, di informazione e di stampa". Le indicazioni qui sopra richiamate sembrano segnalare che la società Argo 1 cerchi di mettere in discussione questo diritto tramite la minaccia di una denuncia penale ad un organo di stampa. Il Consiglio di Stato, che dovrebbe essere garante dell'applicazione delle leggi (e ancor più della nostra legge fondamentale), non ritiene necessario intervenire per impedire la rimessa in discussione di questo diritto?
2. Non trova preoccupante il fatto che per la seconda volta in pochi mesi (vedi il precedente del Caffè) una società in paese difficoltà nell'opinione pubblica cerchi di mettere a tacere la stampa con metodi intimidatori?

La libertà di espressione e la libertà di stampa per il Consiglio di Stato sono di estrema importanza. Per il Governo ha la medesima importanza anche il principio della separazione dei poteri, che gli impedisce di interferire nelle procedure davanti alle autorità giudiziarie. Rileviamo che le libertà di espressione e di stampa sono ben radicate nel quadro giuridico svizzero e ticinese e siamo convinti che non sia sufficiente «una minaccia di una denuncia penale ad un organo di stampa» per diminuire la portata di tali diritti fondamentali e indebolire i mezzi di informazione. Occorre avere fiducia nelle autorità giudiziarie, le quali sapranno quali conseguenze trarre nel caso di querele infondate.

3. Non riterrebbe opportuna una perizia giuridica indipendente che valuti i confini di applicabilità della Legge federale contro la concorrenza sleale al media?

Il Consiglio di Stato non reputa opportuno commissionare «una perizia giuridica indipendente che valuti i confini di applicabilità della legge federale contro la concorrenza sleale». La perizia, così come proposta nell'interrogazione, sarebbe elaborata in astratto, ma poi in ciascun singolo caso occorrerebbe esaminare di nuovo la fattispecie a dipendenza delle circostanze specifiche per verificare se la legge è stata violata.

Inoltre, essa non sarebbe vincolante per i tribunali e quindi non darebbe comunque una sicurezza giuridica sui diritti delle parti. Spetta semmai alle parti coinvolte portare il caso davanti a un tribunale così che si possa sviluppare la giurisprudenza in materia.

4. Non riterrebbe opportuno muoversi presso il legislatore federale per chiedere una modifica della Legge federale contro la concorrenza sleale a tutela degli organi di stampa?

A giudizio del Consiglio di Stato la legislazione svizzera fornisce gli strumenti legislativi appropriati a tutela sia dei mezzi di informazione, sia delle altre parti potenzialmente coinvolte in questo genere di controversie. Qualora reputi opportuno farne uso, il Gran Consiglio ha comunque a disposizione lo strumento dell'iniziativa cantonale per sottoporre formalmente all'Assemblea federale una proposta di modificazione legislativa.

5. Non ritiene opportuno, al fine di garantire realmente la libertà di stampa, di assumere le spese giudiziarie dei giornalisti confrontati con metodi intimidatori (concorrenza sleale)?

No, perché non rientra tra i compiti dello Stato sostenere una parte in controversie giudiziarie tra privati.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta ammonta a trenta minuti.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Consulenza giuridica del Consiglio di Stato (can-cgcs@ti.ch)